

# ALLEANZA PER LE TRANSIZIONI GIUSTE

11 - 12 NOVEMBRE, BOLOGNA

## Cos'è l'Alleanza per le Transizioni Giuste

L'Alleanza intende porsi come piattaforma utile a promuovere lo scambio di idee, esperienze, materiali e strumenti ed essere a supporto di chi è in prima linea nel costruire una transizione giusta, inclusiva e sostenibile di fronte alle radicali sfide dei nostri tempi: il lavoro, la casa, l'istruzione, la mobilità, la salute, i diritti, la transizione digitale ed ecologica. Promossa da Comune di Bologna, Arci, Fondazione Feltrinelli e Fondazione Innovazione Urbana, prende avvio l'11 il 12 novembre con 3 seminari pubblici ed un'assemblea ad invito per **più di 100 persone tra chi amministra, si attiva, fa imprenditoria e ricerca per delineare un futuro alternativo intorno a 5 transizioni.**

L'evento sarà occasione per dare corpo e voce alle comunità e alle progettualità dell'Alleanza e mettere a fuoco i suoi principali ambiti di azione, promuovendo la raccolta di esigenze e stimoli.

Viviamo in un periodo storico stravolto dalla crisi climatica e a pagarne le conseguenze sono soprattutto le fasce più deboli della società: le trasformazioni che abbiamo di fronte sono talmente radicali che appare indispensabile ripensare gran parte dei nostri comportamenti e progettare in modo diverso: l'obiettivo dell'Alleanza è fare comunità per immaginare risposte concrete, influenzare decisioni, favorire scambi.

SABATO 11 NOVEMBRE

**I SEMINARI PER LE TRANSIZIONI GIUSTE**

DOMENICA 12 NOVEMBRE

**ASSEMBLEA PER LE TRANSIZIONI GIUSTE**

SABATO 11 NOVEMBRE, SALABORSA

# I SEMINARI PER LE TRANSIZIONI GIUSTE

Ore 14.00 | **Saluti istituzionali**

**Erika Capasso** Presidente Fondazione Innovazione Urbana e delegata all'Immaginazione Civica del Comune di Bologna

Ore 14.15 | **Avvio e presentazione del progetto**

**Rossella Vigneri** ARCI Bologna

**Federico Magrin** Fondazione Giangiacomo Feltrinelli

**Khadidja Konate** Fondazione Innovazione Urbana

Ore 14.30 | **“Nuovi attivismi a supporto delle transizioni giuste”**

Esplora legami tra nuovi attivismi e le transizioni, con esperienze dirette e analisi su forme organizzative, modalità di mobilitazione e attitudine alla creazione di alleanze. A livello mondiale, ogni forma di partecipazione tradizionale appare in crisi. Al contempo, nuove forme di mobilitazione e attivismo si fanno sempre più sentire in molti settori. Si tratta di movimenti diversi tra loro per modalità di azione, dal digitale alla piazza, e tematiche, dai movimenti ecologisti ai diritti umani, ma accomunati dall'obiettivo di spronare ad agire subito e concretamente, di fronte a crisi che richiedono risposte urgenti. Tante le domande e i temi che gravitano intorno al ruolo dei nuovi attivismi come motore delle transizioni: quali sono i modelli e i metodi di attivazione? Quanto è importante includere, per far sì che queste mobilitazioni possano acquisire una forma il più possibile inclusiva? E ancora, cosa rende una mobilitazione più efficace di altre? Quali sono le relazioni con lo spazio pubblico e con il digitale? E quali sono le alleanze necessarie per favorire un cambiamento più giusto?

Ne parleremo con:

**Clara Pogliani**, portavoce e cofondatrice di “ci sarà un bel clima”, collettivo che riunisce attivisti climatici per promuovere un coinvolgimento più ampio e inclusivo nell'azione ambientale.

**Hajar Drissi**, cofondatrice della campagna “Dalla parte giusta della storia” per riformare la legge sulla cittadinanza in Italia.

**Valerio Bordonaro**, socio fondatore dell'Associazione The Factory che gestisce a Palermo i centri di aggregazione giovanile PYC e EPYC e la casa dei rider “Antonio Prisco”.

**Sarah Malnerich** e **Francesca Fiore** Creatrici di Mammedimerda, blog dissacrante e ironico sulla maternità, promotrici di campagne sociali come “Ristudiamo il calendario” per punta a rimodulare il calendario scolastico italiano.

**Giovanni Leone**, Attivista di Alta Tensione Abitativa, promotore di una legge nazionale per regolamentare le locazioni brevi e preservare la residenzialità.

Modera **Raffaella Bolini**, vice Presidente di Arci.

## Ore 16.15 | “Comunicazione tra accessibilità e polarizzazioni”

Esamina l’impatto della comunicazione sulle Transizioni Giuste, portando prospettive maggiormente accessibili. Approfondisce il legame tra linguaggio e la crescente polarizzazione.

La velocità di cambiamento del mondo dei mass media è evidente, di fronte alle sfide sociali economiche e politiche dei nostri tempi molti sono gli impatti che appaiono fuori controllo. Permangono ampi divari di conoscenza che creano asimmetrie di potere e conoscenza, emerge la tendenza a chiudersi in gruppi ristretti di interesse o vicinanza lasciando spesso lo spazio libero a disinformazione e aggressività. Poi il potere delle piattaforme digitali che influenzano il comportamento, spesso manipolando dati e algoritmi. All’interno di questo scenario, quali sono gli strumenti in mano per una comunicazione responsabile? Come avviare modalità più accessibili soprattutto verso chi è a rischio esclusione? Come limitare il rischio di alimentare la polarizzazione degli individui e quindi dell’intera società? Quali relazioni con i cosiddetti influencer? Come supportare le transizioni giuste?

Ne parleremo con:

**Silvia Schiavo**, si occupa di formazione per professionisti di Scuola Holden, supporta persone e aziende nel raccontarsi.

**Stefano Arduini**, direttore di Vita.it magazine dedicato al racconto sociale, al volontariato, alla sostenibilità economica e ambientale e al mondo non profit.

**Alessia Maccaferri**, giornalista professionista e caposervizio di Nòva24 del Il Sole 24 Ore, si occupa di innovazione sociale e sostenibilità.

**Carlo Notarpietro**, Policy Expert di Will Media, si occupa di raccontare la politica e renderla accessibile creando contenuti per i vari canali di Wil community online di più di 1.3 milioni di persone.

Modera **Michele d’Alena** Coordinatore dell’Area Immaginazione Civica, Fondazione Innovazione Urbana.

## Ore 18.00 | “Impatti sul lavoro”

Pone come centrale l’impatto occupazionale delle transizioni ecologica e digitale e in risposta alle crisi economica e sociale. A partire da un confronto sindacale, esplora possibili scenari e azioni da parte delle città.

Erano gli anni ‘80 quando i sindacati statunitensi utilizzarono il termine “transizioni giuste” per proteggere i lavoratori colpiti dalle nuove norme sull’inquinamento dell’acqua e dell’aria. Il termine appare quanto meno attuale: il presente è caratterizzato da enormi sfide, le ricadute territoriali sono sempre più fuori dal controllo, a pagarne le conseguenze saranno soprattutto le fasce più deboli. Appare necessario integrare nel proprio sviluppo una rinnovata attenzione alle persone, all’impatto sociale e allo sviluppo del territorio.

Ne parleremo con:

**Antonio Ceglia**, responsabile Servizio Ambiente Energia e Amianto UIL.

**Rappresentate CISL** (in via di definizione)

**Annarosa Pesole**, economista del lavoro e dell’innovazione, già consigliera su economia e tecnologia del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. (in attesa di conferma)

**Caterina Sarfatti**, Amministratore Delegato per l’Inclusione e la Leadership Globale per C40, rete globale di quasi 100 sindaci delle principali città del mondo uniti nell’azione per affrontare la crisi climatica.

Modera **Federico Magrin**, coordinatore Area Nuove Economie e Sostenibilità Fondazione Feltrinelli.

DOMENICA 12 NOVEMBRE, SALABORSA

# ASSEMBLEA PER LE TRANSIZIONI GIUSTE

Assemblea ad invito riservata a chi amministra, si attiva, fa imprenditoria e ricerca per delineare un futuro alternativo. Per capire come agire ora, mettendo al centro le prossime generazioni, progettando e pensando ai prossimi 50 anni.

Ore 10.30 | **Introduzione**

Intervengono:

**Matteo Lepore** Sindaco del Comune di Bologna; **Carlo Feltrinelli** Presidente di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli; **Walter Massa** Presidente di ARCI.

Ore 11.30 | **Descrizione del progetto e delle modalità di lavoro**

Ore 12.00 | **“Dalle sperimentazioni alle politiche, per un futuro alternativo”.**  
**Avvio dei tavoli di lavoro attorno a 5 transizioni**

1. **Transizione urbana:** le nuove visioni urbane, a misura di persone per una riqualificazione sociale e ambientale.
2. **Transizione digitale:** l'innovazione digitale, l'impatto occupazionale e la necessità di una nuova alleanza tra città, imprese e movimenti e università.
3. **Transizione ecologica:** il cambiamento climatico e le disuguaglianze sociali al centro dei nuovi modelli produttivi.
4. **Transizioni generazionali:** il diritto all'abitare e all'educare: dalla casa alla scuola.
5. **Transizione di prossimità:** la prossimità come risposta alle sfide nel mondo della cultura, della salute e della partecipazione, con maggiore cura verso i territori marginali.

Ore 13.15 | **Pranzo**

Ore 14.30 | **Proseguimento dei tavoli di lavoro**

Ore 16.30 | **Chiusura dell'Assemblea**

L'Alleanza per le Transizioni Giuste è aperta a persone singole ed enti: in occasione dell'Assemblea, sarà sufficiente aderire al Manifesto valoriale presente sul sito.

Chi aderisce, avrà l'opportunità di accedere a un servizio di segreteria che si occuperà di mettere in contatto le persone aderenti e facilitare lo scambio e la condivisione di materiali, regolamenti, delibere, progetti per orientare programmi e finanziamenti, a partire da buone pratiche e apprendimenti.

Per partecipare e informazioni: [transizionigiuste.it](https://transizionigiuste.it) | [transizionigiuste@fondazioneinnovazioneurbana.it](mailto:transizionigiuste@fondazioneinnovazioneurbana.it)